

calcio

SPORT

Dilettanti

Domani la terza giornata di Eccellenza. Gli allenatori di Valfabbrica e Pontevecchio si confronteranno con il loro recente passato

# Ecco il mercoledì dei rendez-vous

IL ROSSOBLU CONTRO IL BASTIA

## De Nigris: "Un ambiente davvero straordinario"

VALFABBRICA - "Giocare a Bastia per me è sempre un'emozione particolare, non solo perché è la mia ex squadra, ma principalmente perché è il posto in cui vivo". Stefano De Nigris torna dunque nella sua Bastia, a pochi mesi dalla fine della sua esperienza da allenatore alla guida della formazione biancorossa. C'è un po' di rammarico per non aver potuto continuare, anche in questa stagione, l'avventura sulla panchina del Bastia? "È un ambiente splendido e sono rimasto particolarmente legato ai ragazzi, ai tifosi, ad alcuni dirigenti. Mi è dispiaciuto andarmene, è chiaro, ma i piani della società non coincidevano con quelli che erano i miei obiettivi e le mie prospettive". Mercoledì, davanti ai suoi vecchi tifosi e ritrovando sul campo molti dei giocatori del suo Bastia, Stefano De Nigris preferirebbe vincere o vedere il Valfabbrica disputare una grande partita? "A queste cose non penso, cerco di vivere e di preparare questa partita come faccio con tutte le altre. Ci tengo particolarmente a fare bella figura, ma la mia prima preoccupazione è disputare un buon campionato con il Valfabbrica". La formazione rossoblu è reduce, dopo le prime due giornate di campionato, da due pareggi a reti inviolate, rispettivamente contro Castelrigone e Semonte. C'è qualche preoccupazione, visto che la squadra non ha ancora segnato un gol? "Sono soddisfatto delle prestazioni fornite dai ragazzi in questi primi difficilissimi incontri. Abbiamo un avvio di stagione molto impegnativo, incontriamo nel primo mese delle signore squadre. I gol arriveranno, l'importante è che intanto ci sia il gioco. Adesso pensiamo al Bastia, che è una squadra attrezzata molto bene, con dei giocatori di grande valore ed un tecnico bravissimo". Qual è il ricordo più bello che De Nigris porta con sé della stagione appena passata? "Non faccio fatica a dirlo. Credo in assoluta sincerità che il gruppo storico che compone la squadra del Bastia sia composto da ragazzi stupendi. Parliamo di giocatori che farebbero la fortuna di qualsiasi allenatore. Questo è quello che è successo a me e sono convinto che accadrà anche quest'anno a Tobia". Il presente di Stefano De Nigris, invece, si chiama Valfabbrica.

Una squadra che il tecnico ha costruito, insieme alla società, scegliendo accuratamente i singoli giocatori, da Luca Bordichini, che ha seguito De Nigris da Bastia a Valfabbrica, fino ad arrivare all'ultimo acquisto, Giovanni De Mai. L'obiettivo rimane quello di disputare un campionato ad alto livello. "Siamo una buona squadra e solo il campo potrà dire dove saremo in grado di poter arrivare. In questo avvio di stagione avremmo potuto ottenere qualcosa di più, ma l'importante è continuare a lavorare con tranquillità sicuri di quelli che sono i nostri mezzi".



Stefano De Nigris, allenatore del Valfabbrica e Giulio Franceschini, tecnico della Pontevecchio (Settonce)

Servizi di MONIA BOCCALI e SIMONE MAZZUOLI

PERUGIA - Sarà un mercoledì di campionato molto particolare. Domani si gioca la terza giornata del campionato di Eccellenza e fra le tante sfide di livello il calendario propone due sfide che sono veri e propri big match.

Il Bastia contro il Valfabbrica, ovvero Stefano De Nigris che torna dopo pochi mesi nella città dove vive e nella squadra che ha allenato, che ha abban-

donato non senza qualche rammarico.

Di contro Giulio Franceschini, allenatore della Pontevecchio, ospiterà il Trestina, squadra che sino a due stagioni fa è stata da lui allenata. Due album di ricordi tutti da sfogliare che gli allenatori aprono per noi, anticipando due confronti che il calendario mette insieme nella giornata di domani.

IL ROSSOVERDE CONTRO IL TRESTINA

## Franceschini: "Devo vendicare i playoff..."

PONTE SAN GIOVANNI - "A San Sepolcro eravamo quelli della vecchia guardia. Abbiamo tirato la carretta per cinque, sei stagioni. Di lui ho un gran rispetto e un enorme stima. Non ti nascondo che in estate mi ha fatto più di una chiamata prima di accettare la panchina del Trestina. Sono contento che alla fine abbia accettato. Anche perché credo abbia tutte le carte in regola per far bene in quella piazza. Però mercoledì dovrà farsi da parte". Giulio Franceschini e Giorgio Lacrimini.

Una volta compagni di squadra nel San Sepolcro. Oggi rivali in panchina. Con Lacrimini che occupa proprio il posto dove l'attuale tecnico della Pontevecchio ha costruito i suoi due anni probabilmente più belli. Domani i due si sfideranno per la prima volta in un amarcord reso ancor più interessante da quella finale dei play off della passata stagione... "Eh sì - continua Franceschini - c'è pure da cancellare la sconfitta ai play off dello scorso anno. Scherzi a parte mercoledì sarà tutta un'altra gara. Anche se da Trestina è di diversi giorni che mi chiamano e dicono che vengono giù per vincere... Comunque, mi aspetto una gara molto combattuta sul piano di vista caratteriale ed agonistico tra due squadre che ancora, per ovvi motivi, non possono esprimere il massimo della prestazione. Sia noi che loro ci presentiamo al turno infrasettimanale con qualche acciaccato". Sono passate due giornate. Presto per fare bilanci. Ma una prima bozza d'impressioni è lecita improntarla... "Chi doveva vincere ha vinto. Forse favoriti da un calendario che li ha messi di fronte a squadre che in questo momento, per diversi motivi, non sono ancora al top. È presto però per emettere sentenze. Anche le nostre due vittorie non ci devono illudere su quelle che saranno le reali difficoltà di questa stagione. Aspettiamo la fine di settembre. Questo è un mese dove si giocherà molto. Alla fine credo che qualche considerazione fondata in più si potrà fare".

Più e meno in questo inizio di stagione per la Pontevecchio? "L'atteggiamento mentale è notevolmente cresciuto rispetto la passata stagione. Negativo è invece il fatto che siamo proprio contati come organico. Con la società ci stiamo guardando intorno e non escludo l'arrivo di qualche altro atleta che ci possa quanto meno permettere una turnazione più efficace". Balducci ha già timbrato il cartellino due volte... "Speriamo continui a farlo. Roberto mi ha impressionato sotto il profilo umano. Del lato tecnico non ne sto neppure a parlare. La mentalità sua è quella che voglio. Sempre determinato verso l'obiettivo. In campo dimostra di non mollare mai. È così che voglio la mia Pontevecchio".

Emozione particolare nell'affrontare il Trestina? "Emozione no. Un pizzico di tensione in più però sì. Del resto i due anni in bianconero sono stati indimenticabili".



ECCELLENZA

## Colpo Castelrigone: preso De Luca

L'ex Fortis da Martinelli. Ma capitano Pignattini se ne va

NICOLA AGOSTINI

CASTEL RIGONE - Colpo grosso del Castel Rigone che ieri ha ufficializzato l'ingaggio dell'esterno d'attacco Francesco De Luca (24), fresco vincitore del campionato di serie D nella passata stagione nelle fila della Fortis Spoleto. De Luca in precedenza aveva indossato per tre stagioni la maglia del Fano in C2 dopo aver compiuto l'intera trafila delle giovanili nel vivaio del Perugia. Un rinforzo di lusso insomma voluto in prima persona dal patron Brunello Cucinelli il quale, dopo un colloquio avvenuto nella mattinata di ieri, ha subito convinto il giocatore. De Luca conosce bene il gruppo lacustre essendosi allenato agli ordini di Martinelli ad inizio della passata stagione prima di approdare a Spoleto. "È un ambiente che conosco benissimo - fa

sapere De Luca - e dopo il colloquio avuto con Cucinelli ho deciso con entusiasmo di scendere di categoria per cercare di fare qualcosa di importante con questa maglia". De Luca in estate era stato contattato anche da Bastia, Pontevecchio e Valfabbrica oltre al Pretola formazione con la quale si è allenato fino a ieri.

Domani De Luca potrebbe subito scendere in campo a Semonte. Movimenti in entrata ma anche in uscita a Castel Rigone perché proprio in questi giorni ha manifestato l'intenzione di cambiare squadra il capitano Michele Pignattini (32). Sulle tracce di Pignattini si sono subito messe un paio di società di Eccellenza oltre a parecchie squadre di Promozione data anche la propensione del giocatore a ricoprire tutti i ruoli del centrocampo e della difesa.

NARNESE, IL S.PAULO COME ALTERNATIVA ALL'ANTICIPO

NARNI - La Narnese è ancora in attesa del sì del Pisoniano, primo avversario di campionato di serie D, alla richiesta formulata di anticipo. Domenica infatti, le strade attorno al "San Girolamo" sono tutte occupate per la "Corsa delle carrette". Se la richiesta di giocare sabato non dovesse essere accolta, la gara si giocherà domenica al "San Paolo".

COPPA ITALIA - I rossoblu sono attesi ora anche dalla Coppa Italia. La lega di serie D ha infatti deciso che le tre ripescate (Narnese, Pergolese, Avezzano) e il Casale riammesso si affrontino tra loro in due scontri diretti. Da decidere data ed avversario: agli avversari potrebbe toccare la Nuova Avezzano.

## Chi sale

A CURA DI GIANLUCA ZINCI



ECCELLENZA - Diego Giorni (Deruta) Con quel piede sinistro ci scrive davvero. I due gol a Massa Martana valgono da soli il prezzo del biglietto. Assomiglia a Briegel, il mancino tedesco del Verona di Osvaldo Bagnoli. PROMOZIONE - Orazio Graziani (all. Pantalla) Con un manipolo di giovani il tecnico sta facendo un lavoro eccellente. Pur senza una prima punta di ruolo, questo Pantalla trova il gol con estrema facilità.

ECCELLENZA - GABELLETTA I ternani a Torgiano rimediano quattro sonori ceffoni. La squadra di Famoso si spenga dopo una mezz'ora discreta palesando rispetto alla bella gara col Todi un'involuzione preoccupante e carenze incredibili. PROMOZIONE - SAN-SECONDO I tifernati hanno qualche limite piuttosto preoccupante. Sarà il caso che Spapperi corra ai ripari quanto prima



## Chi scende

CANNARA - PONTEVECCHIO, IL GOL E' DI CECCHINI

PERUGIA - Nell'edizione de "Il Giornale dell'Umbria" di lunedì, nel tabellino riferito alla partita Cannara - Pontevecchio, il primo gol della formazione di Franceschini è stato attribuito erroneamente a Marco Marri mentre invece l'autore della marcatura è il giovane Cecchini, come indicato all'interno dell'articolo. Ci scusiamo con Cecchini e con i lettori.